

*Gentili colleghi,*

*Gentili docenti ed educatori,*

desidero porgere un saluto ed un ringraziamento per la vostra presenza e partecipazione a questo seminario di studio e di formazione rivolto per lo specifico ai licei classici europei al fine di recuperare e riconsiderare il loro mandato e la portata innovativa a partire dal Documento Portolano.

Era importante recuperare poi, dopo un triste periodo di separazione, il piacere e il valore del ritrovarsi intorno ad un progetto condiviso e partire proprio dalla nostra formazione, elemento cardine e propulsore di cambiamento ancora più prezioso oggi in questo momento di "ripartenza".

Credo che l'evoluzione sia stata, proprio per le nostre istituzioni educative, una leva potente che ha consentito loro di attraversare alterne vicende e mantenere intatti il mandato valoriale ed educativo. Ora più che mai attuale.

Questo seminario ha lo scopo di riaprire un confronto e condividere le buone pratiche ponendo al centro la dedizione e l'impegno delle diverse figure professionali quali i nostri docenti, gli educatori, i conversatori, i rettori. Il programma coinvolge varie figure quali esperti esterni, formatori, testimoni, educatori, rettori, docenti ogni visione vi è rappresentata e ci restituisce l'idea di una forte comunità di intenti. Viene inserito anche uno spazio è riservato a sessioni e tavoli tematici.

Ogni contributo raccolto in questa sede confluirà negli Atti del Convegno che verranno diffuso e messi a disposizione degli interessati quale primo passo di un rinnovato cammino insieme.

Sono presenti rappresentanze di 20 istituzioni educative, in cui è attivo questo indirizzo di studi liceali, distribuite sull'intero territorio nazionale. Il numero dei partecipanti, ha dovuto rientrare nella quota massima consentita di 60 presenze, nel rispetto delle attuali disposizioni; ma sono certa che saremo noi al nostro rientro i portavoce all'interno delle rispettive comunità.

Credo, infine, che il nostro Liceo interpreti nel suo peculiare curriculum proprio quell'idea di cittadino consapevole dell'Unione Europea, che ora siamo chiamati a rendere protagonista in un panorama che è la "nostra casa comune" con programmi ed obiettivi chiari e definiti.

Auguro, quindi, a noi tutti un'esperienza proficua arricchita da un confronto costruttivo e da personali riflessioni, per un apprendimento cooperativo proprio di una comunità educante allargata qual è la nostra associazione, l'Anies.

*Un buon lavoro a tutti noi!*

*Anna Maria*